

La Puglia, il lago e la città scomparsa

La ricerca di Vito Carrassi sul Gargano

Il re Tauro, la mitica città di Uria e tanti altri misteri: la Puglia è una fonte di segreti. Se ne leggono alcuni, di spunto molto interessante, nel libro di Vito Carrassi dal titolo *Il lago e la città scomparsa. Una leggenda eziologica nel Gargano settentrionale* (Edizioni di Pagina, pagg. 160, euro 14).

Una ricerca su miti e verità scomparse che segna una nuova geografia, tutta da scoprire. Ad esempio per quanto riguarda Uria, città mito la cui ubicazione non è mai stata certa e che secondo la leggenda potrebbe essere sulle sponde del lago di Varano.

Paesaggio, comunità locale e tradizione narrativa: il volume appena uscito ci fa viaggiare nel Gargano settentrionale. Punto di partenza, una leggenda popolare che ricostruisce i memorabili eventi che avrebbero determinato l'odierna configurazione del territorio. Il lago di Varano, con il sottile istmo che lo separa dal mare e i cinque paesi che gli fanno corona (Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Rodi Garganico, Vico del Gargano), non è solo un suggestivo elemento del paesaggio garganico; è anche il protagonista di una tradizione narrativa che qui, per la prima volta, viene esaminata in tutti i suoi aspetti.

La leggenda spiega le origini del luogo: mescolando storia, mito e credenze popolari, questa

leggenda narra l'evento memorabile, la scomparsa dell'antica e ricca città, Uria (biblicamente punita con un diluvio per i peccati dei suoi abitanti), e la conseguente origine del lago, dei paesi circumlacuali e del santuario dell'Annunziata. È quest'ultimo che, fin dal nome, ci riporta all'umile ma portentosa protagonista della leggenda, Nunzia. È lei la figura chiave, unica superstite di un passato sommerso dal lago e (ri)fondatrice di

una storia e di un mondo nuovi, simboleggiati dal Crocifisso venerato nel santuario. Una leggenda affascinante e densa di significati, che ci invita a riflettere sui rapporti che intessiamo con i nostri luoghi e sull'impatto che il paesaggio ha nelle vicende umane.

Vito Carrassi è dottore di ricerca in Letterature moderne comparate. Ha insegnato Storia delle tradizioni popolari all'Università di Bari, dove ha collaborato con la Cattedra di Antropologia culturale. È autore di numerose pubblicazioni, in particolare di una monografia sul *fairy tale* irlandese (pubblicata anche in edizione inglese), di articoli in riviste internazionali e di saggi in volumi collettanei. La sua ricerca si svolge nell'alveo delle discipline demotnoantropologiche, con una predilezione per lo studio della tradizione orale.

**NELLE
ACQUE DEL
LAGO DI
VARANO**

**La copertina
del libro di
Vito Carrassi**

